

IVG

Violenza sulle donne, Arcigay Savona: “Battaglia comune”

Lettera

25 Novembre 2015 - 18:47

La violenza sulle donne non è il problema di un genere, è un problema che interroga ognuno di noi, il nostro modo di essere nel mondo uomo e donna. La violenza di genere ci pervade in ogni atto, in ogni gesto e spesso la agiamo o subiamo senza nemmeno vederlo.

Le donne subiscono abusi, maltrattamenti, repressioni e non solo quando la violenza si manifesta in forma fisica ma ogni volta che gli viene negata la possibilità di essere donne anziché femmine, individui singoli anziché corpi e funzioni sociali. L'obbligo sociale ad essere madre, domestica, principessina o fata anziché la libertà d'essere o non essere madre, d'essere domestica o randagia, principessina o bucaniere è in se un atto di violenza. Allo stesso modo l'uomo, imprigionato nel suo ruolo di maschio fatica a gestire i momenti in cui una donna sceglie d'essere altro da ciò che le sue aspettative vorrebbero e la frustrazione e l'angoscia di un mondo sempre più scontento di se stesso creano troppo facilmente una condensa di violenza e odio.

Che cosa rimane se non la speranza che la libertà individuale di scegliere se stessi, il proprio orientamento sessuale, il proprio modo di vivere il genere biologico, liberi il mondo dalla necessità di reprimere e punire?

Matilde Accurso Liotta, vice presidente

“Apertamente” Arcigay Savona